Giornale di Sondrio Centro Valle

24-OTT-2026
da pag. 31 / foglio 1 / 3

Settimanale - Dir. Resp.: Giancarlo Ferrario
Tiratura: 13300 Diffusione: 14000 Lettori: 80000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Grande successo nonostante la pioggia

# Mostra del Bitto, edizione fantastica

**MORBEGNO** (dns) Edizione straordinaria della Mostra del Bitto, con ottimi riscontri di pubblico e gradimento. A vincere il premio per il miglior Bitto 2026 **Mario Guglielmana**.

ALLE PAGINE **31-32-33**



Marco Deghi e Mario Guglielmana

All'inaugurazione un momento di riflessione e confronto, tra passato e futuro

# Una Mostra straordinaria

**MORBEGNO** (dns) Passione, fatica, tradizione, identità, cultura e prodotto.

Tutto questo è racchiuso nell'attività di alpeggio, di agricoltori e allevatori. Illustrato e raccontato nella cerimonia di inaugurazione della 119esima Mostra del Bitto, nei discorsi degli organizzatori, delle istituzioni e degli enti partner, al centro di piazza Sant'Antonio.

Senza dimenticare riflessioni e progetti futuri rivolti ad affrontare le difficoltà esistenti, dalla mancanza d'acqua alla presenza dei lupi negli alpeggi, dai cambiamenti climatici all'energia.

Una sintesi e un confronto a più voci per un comparto che custodisce le nostre radici ma guarda anche al futuro.

A cominciare dal padrone di casa, dal sindaco di Morbegno, **Patrizio Del Nero**: «Tanto onore e tanto sostegno ai produttori, alle eccellenze della provincia di Sondrio che sono riconosciute non solo a livello nazionale, ma internazionale. Gli alpeggi dove si produce il formaggio Bitto da un paio di stagioni sono interessati dalla presenza di grandi predatori come i lupi che mettono in discussione la vita degli animali e il prodotto stesso. Senza le capre e il latte di capra non cii sarebbe il Bitto. Non possiamo sottovalutare quest'aspetto. E dobbiamo promuovere delle strategie affinché le attività degli alpeggi abbiano una tutela. Grazie agli organizzatori per il programma intenso, variegato e pieno di significato di quest'edizione della Mostra del Bitto».

A guidare il comitato organizzatore della Mostra, la Comunità Montana di Morbegno: «Anche quest'anno presentiamo un'edizione della Mostra del Bitto direi straordinaria - ha affermato il presidente **Maurizio Papini** -, che sposa la tradizione con l'innovazione. Racconta la nostra identità, le nostre radici, che i nostri alpeggiatori, allevatori e produttori oggi portano avanti con grande sapienza. Se la Mostra esiste e continua a crescere, il merito più grande va a loro. E per loro è un momento importante di incontro e confronto. Oggi celebriamo il Bitto, il Casera e tutti i nostri prodotti tipici che compongono una filiera agroalimentare d'eccellenza, riconosciuta e apprezzata ben oltre i confini regionali. Gli alpeggiatori con il loro lavoro svolgono anche un'attività fondamentale: mantengono il nostro territorio. Questo ci permette di presentare la nostra Valtellina come un'eccellenza anche dal punto di vista paesaggistico. Senza il loro lavoro quotidiano, silenzioso e faticoso, oggi la Valtellina non avrebbe il patrimonio paesaggistico ed enogastronomico che tanti ci invidiano. La Mostra del Bitto non è soltanto una vetrina enogastronomica, è un patrimonio. Mi sembra giusto inoltre dire che oggi siamo qui grazie a un grande gioco di squadra, tra istituzioni, Consorzio per la tutela dei formaggi Valtellina Casera e Bitto, Consorzio turistico Porte Valtellina, associazioni di categoria e all'impeccabile macchina logistica e organizzativa di **Simona Nava**. Dopo un'edizione eccezionale lo scorso anno in vista delle Olimpiadi, non ci siamo fermati, non siamo tornati indietro, ma con il supporto di tutti abbiamo deciso di proseguire a crescere ancora. Siamo riusciti a organizzare un'edizione altrettanto eccezionale, rinnovata e capace di dare ulteriore visibilità e centralità ai nostri produttori e al nostro territorio».

E **Viola Vanini** presidente del Consorzio turistico Porte di Valtellina, braccio operativo della Cm nella promozione turistica: «Sento quest'edizione che sento più vicina a me. I formaggi sono stati messi al centro, anche simbolicamente con la casera di stagionatura in piazza, e sempre qui la premiazione del concorso dei formaggi e dell'incanto dei canestri. Voglio fare davvero i complimenti agli alpeggiatori, agli allevatori, agli agricoltori che tutti gli anni vanno in alpeggio e mantengono il territorio, rendendone possibile la visita anche ai turisti, sia in montagna che nel fondovalle. Noi siamo un popolo molto accogliente, il Consorzio ha il compito di trasmettere a livello turistico la nostra accoglienza».

Cuore della manifestazione il Consorzio per la tutela dei formaggi Valtellina Casera e Bitto, con il presidente **Marco Deghi**: «Un ringraziamento a tutti coloro che continuano a credere in quest'evento. Mi fa molto piacere che i produttori possano presentare in quest'evento i propri prodotti. Al concorso dei formaggi e giurie quest'anno sono state due e c'è stata un'apertura maggiore a giurati esterni proprio con l'obiettivo di ampliarne il mercato. Sono stati presentati ben 142 campioni».

Ad aprire gli interventi istituzionali il prefetto di Sondrio **Anna Pavone**: «Mi fa molto piacere esserci perché voglio


Centro valle


Una Mostra straordinaria

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30532 - SL_MIL

testimoniare la vicinanza delle istituzioni pubbliche a quest'evento, alla città, ma soprattutto ai casari, agli allevatori, a chi fa questo lavoro e questo prodotto. Il Bitto non è solo un prodotto, ha un valore simbolico importantissimo. Ha in sè il significato del trascorrere del tempo, della fatica, dell'amore per la natura e per il territorio. Il lavoro dei casari è importantissimo, e va sostenuto in tutti i modi possibili. Le istituzioni pubbliche devono intervenire a sostegno dei lavoratori e degli allevatori. E' importante anche un ringraziamento ai giovani allevatori che stanno prendendo in mano questo patrimonio di tradizioni. Bisogna favorire questo passaggio».

Seguita dal presidente della Provincia, **Davide Menegola**: «Ringrazio tutti coloro che custodiscono e tramandano le tradizione e la nostra cultura. Ma questo non può trasformarsi solo in una pacca sulla spalla e «avanti così». Con Regione Lombardia, con i fondi Aqst stiamo predisponendo un'opportunità per sostenere il lavoro in quota, soprattutto dopo le sollecitazioni fatte dalle associazioni di categoria. Uscendo da una stagione particolarmente asciutta e avendo incontrato in quota delle difficoltà legate al cambiamento climatico, ci siamo convinti che garantire un'accessibilità adeguata, una disponibilità di acqua in quota e una possibilità di avere energia importante per garantire il lavoro dei casari la conservazione dei prodotti. Sono obiettivi che grazie ai fondi dei sovraccanoni, in concorso con la Regione, la Provincia proporrà nei prossimi anni. Per stare al fianco degli alpeggiatori non solo moralmente, ma anche istituzionalmente ed economicamente».

E dal presidente del Bim, **Luca Della Bitta**: «Da tanti anni sosteniamo questa manifestazione perchè crediamo in tutto quanto esprime. In questi anni il territorio è cresciuto come la Mostra del Bitto. Gli eventi sono uno strumento decisivo, e i numeri ci danno ragione e ci chiedono di proseguire un lavoro di promozione a fianco del territorio. Ricordiamo però che il nostro obiettivo principe è migliorare la vita dei nostri cittadini, nei vari settori».

A fianco della Mostra del Bitto la Camera di Commercio di Sondrio, con la presidente **Loretta Credaro**: «Nei giorni scorsi ho ricevuto, con Elio Moretti presidente di Apf Valtellina, il premio "Destinazione con la Migliore Esperienza Enogastronomica". Un grande riconoscimento che testimonia la bontà del lavoro sul territorio. Anche questa Mostra ci dà l'opportunità di proseguire in questo percorso d'eccellenza. Inoltre, dai dati analizzati sull'anno, possiamo evincere come il settore lattiero-caseario e zootecnico stiano crescendo, nonostante le difficoltà. E' un comparto che dà l'immagine del nostro territorio».

E ad aggiungere **Elio Moretti**, presidente Apf Valtellina: «Siamo qui per celebrare il Bitto, ma grazie allo straordinario lavoro degli ideatori e organizzatori celebriamo tutte le eccellenze gastronomiche locali. Tutto questo concorre alla promozione del territorio e all'ottenimento di premi prestigiosi come quello citato da Loretta Credaro».

«Siamo qui ad onorare chi negli alpeggi ci lavora - ha esordito l'assessore regionale **Massimo Sertori** -. E mi sembra giusto, come anticipato dal presidente Menegola, che con i soldi delle dighe si aiuti un comparto così importante. Gli agricoltori sono i custodi del territorio che è il nostro primo valore. Chi va a lavorare in alpeggio ci va perchè ha passione, dobbiamo riuscire a trasmettere quest'emozione di vivere nelle nostre montagne».

A seguire le parole delle associazioni di categoria, a partire da **Sandro Bambini**, presidente di Coldiretti Sondrio: «Nella parola "alpeggio" è già insita la difficoltà: "al-peggio". Qui entra la passione di andare in alpeggio, dando anche un servizio alla comunità nella manutenzione del territorio. Coldiretti non ha ancora affrontato pubblicamente il tema dei grandi predatori, la mia idea è che se non dobbiamo proteggere i nostri animali, i nostri allevamenti, chi ha in gestione il lupo deve fare lo stesso. Bisogna trovare una soluzione, e la tecnologia odierna può aiutarci. Questo sarà il mio messaggio alle Istituzioni. Tanti allevatori chiedono di essere ascoltati, garantisco loro che se ci si presenta in maniera adeguata dalle Istituzioni, con anche soluzioni, e non solo lamentele, si viene ascoltati. Il mio ruolo è quello di ascoltare gli agricoltori e fare sintesi verso le istituzioni. Sono certo che troverò ascolto e che riusciremo a risolvere molte problematiche».

Poi **Johnny Oregioni**, presidente mandamentale Confartigianato: «Abbiamo voluto essere presenti a questa Mostra per rendere omaggio ai produttori del Bitto, agli artigiani del formaggio, a Morbegno e a questa storica manifestazione, straordinaria vetrina delle nostre eccellenze. Ma la nostra presenza ha un significato più profondo: c'è un filo rosso che unisce i produttori del Bitto ai tanti artigiani e piccoli imprenditori valtellinesi. Si tratta della passione per il proprio lavoro, l'attaccamento alla propria terra, l'orgoglio del saper fare, e la volontà di tramandare tutto questo ai giovani. Al concorso dei formaggi vedremo tanti giovani casari, significa che le nostre eccellenze e le nostre tradizioni hanno un futuro. Ed è proprio quello che cerchiamo di fare noi nelle scuole: trasmettere la passione per il lavoro artigiano, del saper fare con le proprie mani e l'orgoglio di appartenere a questo territorio. Il futuro della nostra terra passa anche dalle mani dei nostri giovani. Il Bitto è una delle espressioni più autentiche della nostra terra, nasce dalla fatica e dal sapere che chi lavora in montagna trasforma condizioni difficili in qualcosa di straordinario. E' la dimostrazione di una capacità che appartiene alla nostra gente: saper trasformare le difficoltà in valore, senza perdere le proprie radici. Ed è questa la nostra Valtellina: custodire le tradizioni, farle vivere nel presente e trasmetterle alle nuove generazioni».

E **Yuri Dolzadelli**, presidente mandamentale dell'Unione Commercio e Turismo: «La Mostra del Bitto è la manifestazione più importante per la città e attrae migliaia di visitatori. Morbegno ha una forte vocazione commerciale e sosterrà sempre queste manifestazioni che portano anche importanti introiti economici. I commercianti ci sono, e appoggiano il team organizzativo che si è consolidato, con la Cm, il Consorzio turistico e Simona Nava sempre disponibile a farci collaborare in maniera positiva».

A concludere, tra gli sponsor **Umberto Colli**, responsabile della Direzione regionale di Crédit Agricole Italia: «Sponsorizziamo quest'evento per essere vicini al territorio. Il Bitto è uno dei simboli delle eccellenze agroalimentari della provincia di Sondrio e incarna i valori di qualità, autenticità e resilienza. Questa manifestazione è una vetrina per i produttori che evidenziano il risultato delle loro fatiche e la volontà di tramandare una tradizione più che secolare. Il nostro territorio sarà vincente se riuscirà a unire iniziative di innovazione con la tradizione. Come Crédit Agricole offriamo competenza e prossimità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30532 - SL_MIL

Giornale di Sondrio Centro Valle
Settimanale - Dir. Resp.: Giancarlo Ferrario
Tiratura: 13300 Diffusione: 14000 Lettori: 80000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45°Anniversario



Il gruppo dei premiati e dei premianti del concorso dei formaggi promosso dal Consorzio di tutela dei formaggi Valtellina Casera e Bitto

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30532 - SL_MIL